

**NICLA VASSALLO**
Professore
filosofia teoretica**FRANCESCA RIGOTTI**
Professore comuni-
cazione istituzionale**NADIA URBINATI**
Professore di teoria
politica

L'EDITORIALE

DEMOCRAZIA
IN VENDITA

Mamma, mamma, sento sempre parlare di donne e di peccati. Pochi però usano la parola "prostituzione": che cos'è la prostituzione?».

«Termine difficile, Pierino. Viene dal latino e significa "mettere avanti" (pro-statùere), nel senso di esporre in vendita, far traffico di qualcosa». «Capisco. E gli individui possono, riescono, vogliono prostituirsi?». «Sì, se vendono l'uso del proprio corpo e/o della propria mente (poiché la prostituzione non è identica alla schiavitù). Vedi, in genere si chiamano prostitute le donne che offrono prestazioni sessuali per denaro; ma pure gli uomini rientrano assai bene nella categoria. Nel caso tradizionale, quello sessuale, lo scambio servizio-per-denaro è esplicito e previsto; in alcuni paesi è lecito e sottoposto a tassazione, come una comune fonte di reddito. Però la prostituzione talvolta fuoriesce da ciò per tramutarsi in un diverso commercio, illecito, con o per qualcosa che non dovrebbe costituire oggetto di baratto o di vendita; insomma, uno scambio indebito di favori. Donne e uomini si trasformano in prostitute e prostituti quando si vendono a fronte di una "cortesia" non contemplata nello scambio; per esempio, quando barattano il proprio voto in Parlamento in cambio di qualche "regalo". «Mamma, mamma, ma allora quegli individui che si vedono in tivù, che si insultano, che, oltre l'insulto, non presentano né conoscenze, né competenze, quegli individui che partecipano alle feste e concedono il proprio voto in cambio di posti di potere, reali o presunti, insomma quelli lì sono i prostituti?». «Pro-

prio loro, Pierino». «E chi li compra mamma?».

«Eh, li comprano gli individui abituati alla politica dello scambio di favori (che si chiama anche, in latino, "do ut des", do a te perché poi tu dia a me) oppure le persone assai ricche».

«Mamma, mamma, il Presidente del Consiglio è ricco?». «Sì, caro, lui è il più ricco d'Italia e il più potente». «Potente in che senso? A scuola la maestra ci insegna il potere della conoscenza e il potere della giustizia, intendi quelli?».

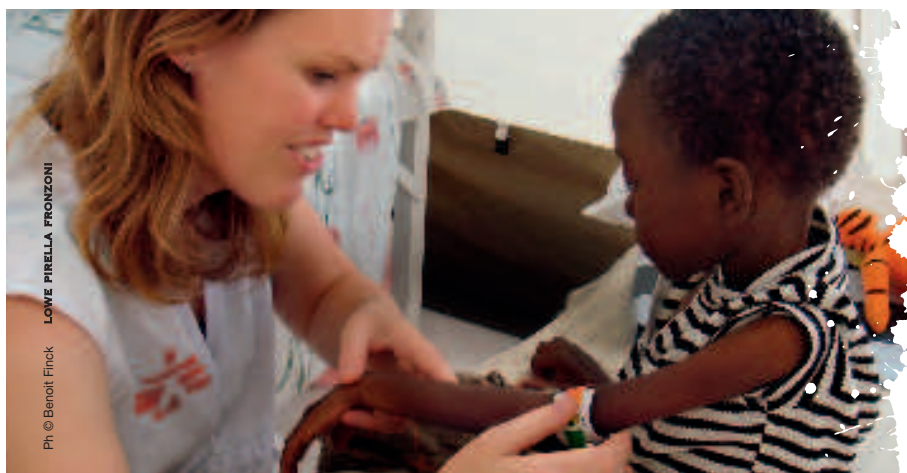
«Pierino, ti voglio bene, e adoro la maestra, ciò nondimeno "l'essere potente" non coincide sempre con "l'essere cosciente" e "l'essere giusto". Però la maestra ti avrà accennato ad alcuni versi di Dante, stando a cui rimane un brutto chi non cerca conoscenza e virtù». «Mamma, mamma, se Dante ha ragione, oggi il brutto, che non segue conoscenza e virtù, è il Presidente del Consiglio, quell'ometto rotondo come una salamella che racconta barzellette oscene nei discorsi pubblici?». «Sì, Pierino, proprio lui». «Noi possiamo raccontare quelle stesse barzellette?». «No, Pierino, perché sono pornografiche. Devi infatti sapere che questo Presidente non rappresenta né te, né me, bensì altri: i frequentatori dei più insulsi tra i "cabaret", spesso televisivi, e non solo». «Che dici, mamma, dove vivo? In una democrazia? In molti hanno votato il Presidente». «Pierino, perché lo hanno votato? Per le sue competenze? Per la loro parte malata? Per quel pezzo di lui che permane in loro? E, se sì, in quale regime sopravviviamo?». «Mamma ho capito: la democrazia è in vendita». «Veramente non si potrebbe mettere in vendita la democrazia, Pierino, e neanche comprarla. Le costituzioni e le leggi servono proprio per evitare che la democrazia venga mercificata: per questo usiamo il voto segreto, per avere una libertà sicura da scambi e baratti. Ma alcune democrazie si sono date leggi così poco sagge da tramutarsi in altro; alcune di queste leggi, poi, sono talmente gaglioffe da aver messo il monopolio mediatico nelle mani di quell'omino tondo!

→ SEGUE A PAGINA 23

Duemilaundici
L'utilizzatore
finale

Francesca Fornario

Dialogo tra Berlusconi e la segretaria Marinella. "Mi ha cercato qualcuno?". "Sì Presidente, le leggo la lista. Per primi hanno chiamato i Responsabili, vogliono sapere quando possono passare per ritirare il Ministero dell'Agopuntura, quello degli Italiani all'Estero e quello degli Stranieri all'Estero". "Il ministero degli Stranieri all'Estero?!" "Dice che avevano contato male, gliene servivano tre, non due. Poi hanno chiamato gli ex-ex-ex-An". "Chi?". "Pare si tratti di un gruppo di parlamentari che aveva abbandonato An per entrare nel Pdl e poi aveva abbandonato il Pdl per seguire l'ex leader di An e poi aveva abbandonato l'ex leader di An per tornare nel Pdl". "Ah, giusto, e che ministero vogliono?". "Nessuno. Vogliono abbandonare di nuovo il Pdl e seguire l'ex leader di An". "E perché?". "Per aumentare i profitti quando rientreranno nuovamente nel Pdl. Un'idea che gli è venuta nel corso di una cena di corrente con Wanna Marchi, Calisto Tanzi e Bernie Madoff. Poi ha chiamato Scajola". "Scommetto che rivuole il Ministero dello Sviluppo Economico". "Rivuole anche il Ministero degli Interni e una poltrona All'Inps". "Quella mica era sua!". "Era di suo padre. Dice che ci tiene perché è un ricordo di famiglia". "Bisogna che lo accontenti, altrimenti quello mi scatena contro il governo la Fondazione Cristoforo Colombo. Pensa che l'ha chiamata così perché Colombo è il suo riferimento politico". "Colombo!". "Perché credeva di veleggiare verso l'India e invece ha scoperto l'America a sua insaputa". "Presidente, ma lei non rischia niente ricompensando tutti questi parlamentari in cambio delle loro prestazioni?". "Ma li ricompensano con stipendi pubblici, mica li pago con i soldi miei. Io sono solo l'utilizzatore finale". ❖

Ph © Benoit Finck
LOWE PIRELLA FRONZONIIl tuo 5~~X~~ mille diventa un aiuto concreto.

Codice Fiscale

970 961 205 85

www.medicisenzafrotiere.it


MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE
 40 anni di azione umanitaria indipendente